

corale goitre

Domenica 19 aprile 2009, ore 21,15
Santa Giuletta (PV)
Chiesa Parrocchiale di San Colombano

Responsoria

Corale Roberto Goitre
direttore Corrado Margutti

FERIA V IN COENA DOMINI

Anton Bruckner (1824-1896)	In monte oliveti
Luigi Molfino (1916)	O sacrum convivium
Tomás Luis de Victoria (1548-1611)	Eram quasi agnus
Maurice Duruflé (1902-1986)	Notre Père
Franz Schubert (1797-1828)	Salve Regina

FERIA VI IN PARASCEVE

Lorenzo Perosi (1872-1956)	Tenebrae factae sunt
Ettore Desderi (1892-1974)	Vinea mea Jesum tradidit Ave verum
Roberto Cognazzo (1943)	Quare fremuerunt gentes (prima esecuzione)
Heitor Villa Lobos (1887-1959)	Ave Maria

SABBATO SANCTO

Giorgio Federico Ghedini (1892-1965)	Tre responsori del Sabato Santo – Recessit pastor noster – O vos omnes – Ecce quomodo moritur justus Due canti sacri – Maria lavava – Dove vai madonna mia
Tomás Luis de Victoria (1548-1611)	Sepulto Domino
Corrado Margutti (1974)	Prière La Berceuse

In monte oliveti

In monte Oliveti oravit ad patrem:
Pater si fieri potest
transeat a me calix iste.
Fiat voluntas tua.

O sacrum convivium

O sacrum convivium in quo Christus sumitur;
recolitur memoria passionis ejus;
mens impletur gratia
et futurae gloriae nobis pignus datur.
Alleluia.

Eram quasi agnus

Eram quasi agnus innocens,
ductus sum ad immolandum et nesciebam.
Concilium fecerunt inimici mei,
adversum me cogitabant mala mihi
Verbum iniquum mandaverunt
adversum me dicentes:
venite, mittamus lignum in panem eius,
et eradamus eum de terra viventium.

Notre Père

Notre Père qui es aux cieux
Que ton nom soit sanctifié.
Que ton règne vienne
Que ta volonté soit faite
Sur la terre comme au ciel
Donne nous au jour d'hui notre pain de ce jour
Pardonne nous nos offenses
Comme nous pardonnons aussi
A ceux qui nous ont offensés
Et ne nous soumetts pas à la tentation
Mais délivre nous du mal.

Salve Regina

Salve Regina, mater misericordia
Vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad Te clamamus, exules filii Hevae.
Ad Te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eja ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris Tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Sul monte degli ulivi Gesù pregava il Padre:
Padre, se è possibile,
allontana da me questo calice.
Sia fatta la tua volontà.

O sacro banchetto in cui si riceve Cristo;
si rinnova il ricordo della sua passione;
la mente si riempie di grazia
e ci viene dato un pegno della futura gloria.
Alleluia.

Ero come un agello innocente,
condotto al macello, e non lo sapevo.
I miei nemici fecero un'assemblea,
escogitavano sciagure contro di me.
Parlarono contro di me
con parole inique, dicendo:
Venite, mettiamo del veleno nel suo pane,
e strappiamolo dalla terra dei viventi.

Padre nostro che sei nei cieli
Sia santificato il tuo nome
Venga il tuo regno
Sia fatta la tua volontà
Come in cielo così in terra
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
Rimetti a noi i nostri debiti
Come noi li rimettiamo
ai nostri debitori
E non ci indurre in tentazione
Ma liberaci dal male.

Salve, o Regina, madre di misericordia;
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A Te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A Te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del Tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Tenebrae factae sunt

Tenebrae factae sunt,
dum crucifixissent Jesus Judaei:
et circa horam nonam
exclamavit Jesus voce magna:
Deus meus, ut quid me dereliquisti?
Et inclinato capite, emisit spiritum.
Exclamans Jesus voce magna ait:
Pater, in manus tuas
commendo spiritum meum.
Et inclinato capite, emisit spiritum.

Vinea mea

Vinea mea electa, ego te plantavi:
quomodo conversa es in amaritudinem,
ut me crucifigeres et Barabbam dimitteres?
Sepivi te,
et lapides elegi ex te,
et aedificavi turrim.

Jesum tradidit

Jesum tradidit impius
summus principibus sacerdotum,
et senioribus populi:
Petrus autem sequebatur eum a longe,
ut videret finem.
Adduxerunt autem eum ad Caipham
principem sacerdotum,
ubi scribe et pharisaei convenerant.

Ave verum corpus

Ave Verum Corpus Christi
natum de Maria Virgine
Vere passum, immolatum
in cruce pro homine,
Cujus latus perforatum
unda fluxit et sanguine,
Esto nobis praegustatum
in mortis examine.
Amen.

Si fecero le tenebre
mentre crocifiggevano Gesù i Giudei,
e verso l'ora nona
Gesù esclamò a gran voce:
Dio mio, perché mi hai abbandonato?
E, chinato il capo, spirò.
Gesù esclamò a gran voce e disse:
Padre, nelle Tue mani
affido il mio Spirito
E, chinato il capo, spirò.

Vigna mia prediletta, io ti ho piantato:
come sei diventata amara,
che mi crocifiggi e lasci libero Barabba?
Io ti ho protetta,
e ho tolto le pietre da intorno a te
ed ho costruito una torre.

Gli empi portarono Gesù
dai sommi capi dei sacerdoti
e dai signori del popolo.
Pietro però lo seguiva da lontano,
per vedere la fine.
Lo condussero da Caifa
capo dei sacerdoti
dove gli scribi e i farisei si erano riuniti.

Ave, o vero corpo di Cristo
nato da Maria Vergine
che veramente patì e fu immolato
sulla croce per l'uomo,
dal cui fianco squarciato
sgorgarono acqua e sangue,
fa' che noi possiamo gustarti
nella prova suprema della morte.
Amen

Quare fremuerunt gentes

Quare fremuerunt gentes,
et populi meditati sunt inania?
Astiterunt reges terræ,
et principes convenerunt in unum,
adversus Dominum, et adversus Christum ejus.
Dirumpamus vincula eorum:
et projiciamus a nobis jugum ipsorum.
Qui habitat in caelis, irridebit eos:
et Dominus subsannabit eos.

Ave Maria

Ave Maria, gratia plena,
Dominus Tecum,
benedicta Tu in mulieribus
et benedictus fructus ventris Tui, Jesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus,
nunc et in hora mortis nostrae.
Amen

Recessit Pater noster

Recessit Pater noster, fons aquae vivae
ad cuius transitum sol obscuratus est:
Nam et ille captus est
qui captivum tenebat primum hominem;
hodie portas mortis et seras pariter
Salvator noster disruptit.
Destruxit quidem claustra inferni
et subvertit potentias diaboli.

O vos omnes

O vos omnes qui transitis per viam,
attendite et videte,
si est dolor similis, sicut dolor meus.
Attendite, universi populi,
et videte dolorem meum,
si est dolor similis sicut dolor meus.

Perché le genti congiurano
perché invano cospirano i popoli?
Insorgono i re della terra
e i principi congiurano insieme
contro il Signore e contro il suo Messia.
Spezziamo le loro catene,
gettiamo via i loro legami.
Se ne ride chi abita i cieli,
li schernisce dall'alto il Signore.

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con Te,
Tu sei benedetta tra le donne
e benedetto è il frutto del Tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen

Se n'è andato il nostro Padre, fonte di acqua viva
e al suo passaggio il sole si è oscurato:
infatti è stato fatto prigioniero anche lui
che teneva prigioniero il primo uomo;
oggi il nostro Salvatore ha spezzato
le porte della morte e anche le sue sbarre.
Egli ha distrutto le sale dell'inferno
ed ha rovesciato la potenza del diavolo.

O voi tutti che passate per la via,
fermatevi e guardate,
se c'è un dolore simile al mio.
Fermatevi, popoli tutti,
e guardate il mio dolore,
se c'è un dolore simile al mio.

Ecce quomodo moritur iustus

Ecce quomodo moritur iustus
Et nemo percipit corde
Et viri iusti tolluntur
Et nemo considerat.
A facie iniquitatis sublatus est iustus
Et erit in pace memoria eius.
Tamquam agnus coram tonante
Se obmutuit et non aperuit os suum
De angustia ed de iudicio sublatus est
Et erit in pace memoria eius.

Maria lavava

Maria lavava, Giuseppe stendeva
suo figlio piangea dal freddo che aveva.
"Sta zitto mio figlio che adesso ti piglio,
del latte l'ho dato; del pane 'un c'è".
La neve sui monti cadeva dal ciel,
Maria col suo velo copriva Gesù.

Dove vai Madonna mia

Dove vai, Madonna mia,
sola sola per questa via?
Vo' cercando il mio figliuolo
è tre giorni e non lo trovo.
Lo trovai da piedi al monte
con le man legate e giunte,
sulle spalle la croce aveva,ù
sangue rosso lo versava.
La Madonna l'asciugava,
l'asciugava con gran dolore.
Oggi è morto il Redentor.

Sepulto Domino,

Sepulto Domino,
signatum est monumentum,
volventes lapidem
ad ostium monumenti:
Ponentes milites,
qui custodirent illum.
Accedentes principes sacerdotum ad Pilatum,
petierunt illum.

Ecco come muore il giusto
E nessuno se la prende a cuore
E gli uomini giusti sono portati via
E nessuno se ne cura.
Dall'ingiustizia è portato via il giusto
E il suo ricordo resterà in pace.
Come l'agnello di fronte al tosatore
Tace e non apre la bocca
Dalla paura e dal giudizio è portato via
E il suo ricordo resterà in pace.

Sepolto è il Signore,
sigillato il sepolcro,
è stata fatta rotolare la pietra
sull'ingresso del sepolcro:
l'hanno messa i soldati
che lo custodivano.
I sommi sacerdoti, andati da Pilato,
hanno chiesto così.

Prière

(Emmanuel Jublin)

Seigneur! Entends ma prière!
Par mon chant je t'appelle.
Seigneur! Entends ma prière!
Je ne veux plus parler aux pierres,
mais désire entendre ta voix éternelle.
Seigneur! Entends ma prière!
Entends-tu mes larmes, ô Dieu?
Seigneur! Entends ma prière!
Ma peine pleure sur mon visage;
Une source infinie coule de mes yeux,
elle voile ma vue de sombre nuages.
Seigneur! Ecoute ma prière!
Par mon silence je t'appelle.
Seigneur! Ecoute ma prière!
Je ne crie plus comme hier,
mais j'attends toujours une aube nouvelle.
Seigneur! J'attends. Seigneur!
Seigneur! J'attends toujours!
Seigneur! Ecoute ma prière!
Seigneur! J'attends.
Mais j'attends. Seigneur!

Signore! Senti la mia preghiera!
Con il mio canto io ti chiamo.
Signore! Senti la mia preghiera!
Non voglio più parlare ai sassi,
ma desidero ascoltare la tua voce eterna.
Signore! Senti la mia preghiera!
Senti le mie lacrime, o Dio?
Signore! Senti la mia preghiera!
Il mio dolore piange sul mio viso;
una fonte infinita cola dai miei occhi
e vela la mia vista con scure nubi.
Signore! Ascolta la mia preghiera!
Con il mio silenzio io ti chiamo.
Signore! Ascolta la mia preghiera!
Non piango più come ieri,
ma attendo sempre una nuova alba.
Signore! Attendo. Signore!
Signore! Attendo sempre!
Signore! Ascolta la mia preghiera!
Signore! Attendo.
Ma io attendo. Signore!

La berceuse

[Teresa Charles]

Chantant une berceuse
où les anges, les mages,
les princes, les pages,
sont un fabuleux mirage,
maman est rêveuse.
Le sommeil arrive,
ferme les paupières
et comme une prière
endort presque la mère,
sa voix n'est plus vive.
Elle rêve à la berceuse,
à ses mots surprenants,
aux faits extravagants,
au sort de son enfant
et demeure silencieuse.

Cantando una ninna-nanna
in cui angeli, maghi,
principi, paggi,
sono un favoloso miraggio,
mamma è sognante.
Il sonno arriva,
chiude le palpebre
e come una preghiera
addormenta quasi la madre,
la sua voce non è più viva.
Lei sogna la ninna-nanna,
le sue parole sorprendenti,
i fatti stravaganti,
la sorte del suo bambino
e rimane silenziosa.